



LivingStone

LAVORO / SALUTE / IMMIGRAZIONE



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE GIURIDICHE**

FARM – Filiera dell’Agricoltura Responsabile

AVVISO 1/19 FAMI Fondo Migrazioni e Asilo

L'idea progettuale

- Il progetto FARm ha lo scopo di prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e il caporalato in agricoltura, promuovendo la filiera dell'agricoltura responsabile in contesti territoriali definiti, omogenei e prossimi dal punto di vista geografico (Veneto, Lombardia e Trentino-Alto Adige).
- La valorizzazione della rete di soggetti pubblici e privati
- La natura di ricerca - intervento

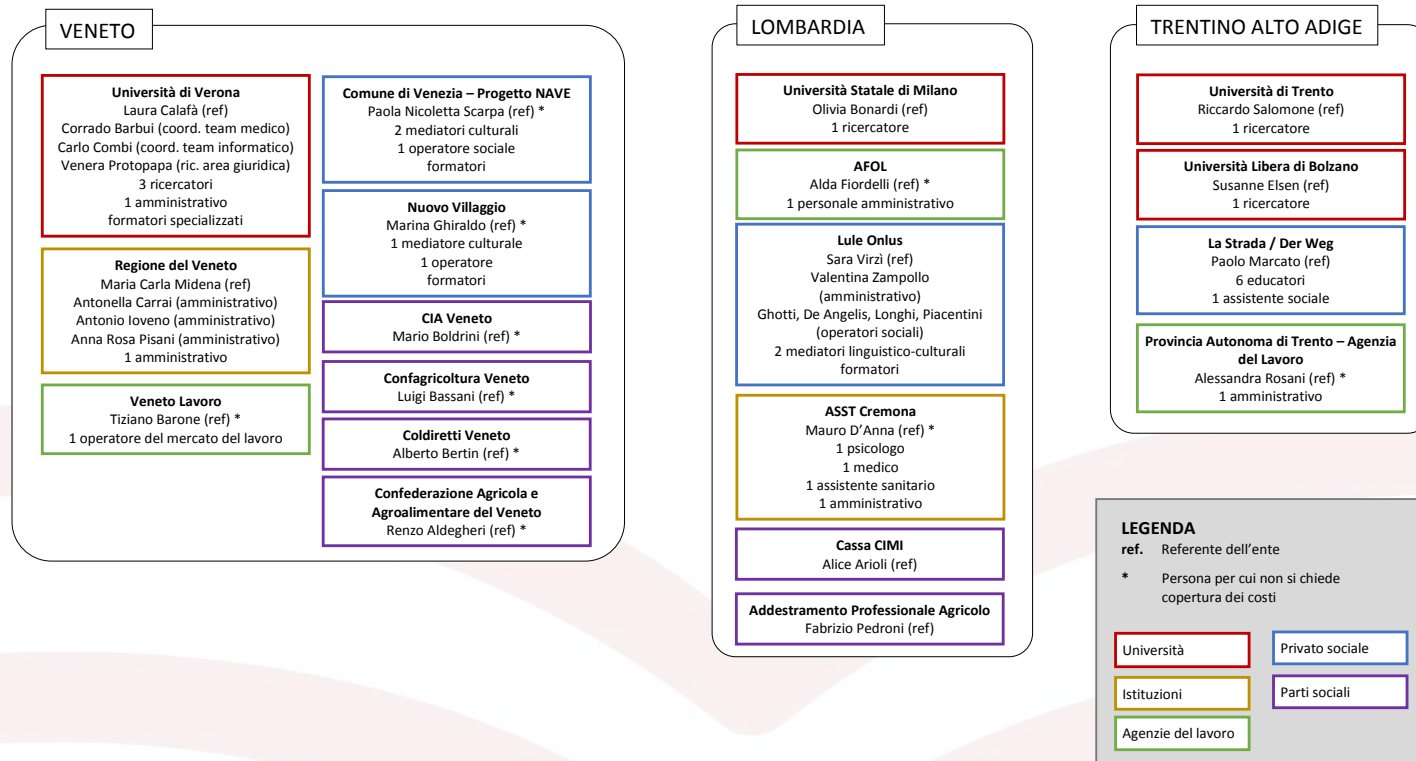
La rete di progetto

- Il progetto raccorda, con il supporto delle Università, SISTEMA PRODUTTIVO – INTERMEDIARI NEL MERCATO DEL LAVORO – RETE DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ognuno responsabile dell'obiettivo complessivo di promuovere condizioni di regolarità lavorativa e di rispetto dei diritti umani delle persone straniere. La messa in rete dei servizi di protezione sociale e di tutela della salute psico-fisica nei luoghi di lavoro con presidi mobili specializzati e attività di orientamento/formazione delle vittime e della popolazione a rischio si accompagna all'individuazione di innovative soluzioni per l'intermediazione pubblica e privata tra domanda e offerta nel settore agricolo e alla promozione di migliori condizioni di lavoro integrando nell'ambito dell'autoregolazione responsabile delle aziende le misure di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo.

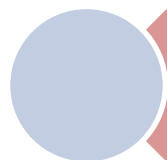
I partner di progetto

FARm: Organigramma

Responsabile di progetto: Laura Calafà (Università di Verona)



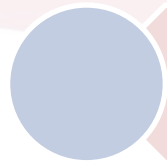
Sostengono il progetto



in Veneto INAIL, INPS e Ispettorato del lavoro e la Cooperativa Nuovo Villaggio/Nemesi;



in Trentino, CGIL, CISL, UIL del Trentino, la Coldiretti e la Federcoop;



in Lombardia, la Fondazione Somaschi

LA RETE TERRITORIALE PROGETTI FAMI

FARm è
collegato

progetto Buona
terra della
regione
Piemonte

al progetto
Demetra della
Coldiretti
Toscana

Il progetto intende adottare la metodologia della ricerca – azione, secondo un approccio circolare

Esperienza

Ricerca e
progetto

Sperimentazione

Formazione



Le attività specifiche di progetto

WP 1: Emersione

WP 2: Inclusione

WP 3: Intermediazione

WP 4: Autoregolazione

Risultati attesi

OBIETTIVO 1 Emersione: supporto alla costituzione dei presidi mobili che operano nei luoghi di lavoro a rischio nel settore considerato (l'agricoltura) e/o nelle strutture di accoglienza o aree residenziali nelle quali si verifica una concentrazione di persone a rischio di sfruttamento lavorativo; garanzia di operatività dei presidi mobili; formazione specialistica operatori

```
graph LR; WP1[WP 1 Emersione] --> WP2[WP 2 Inclusionione];
```

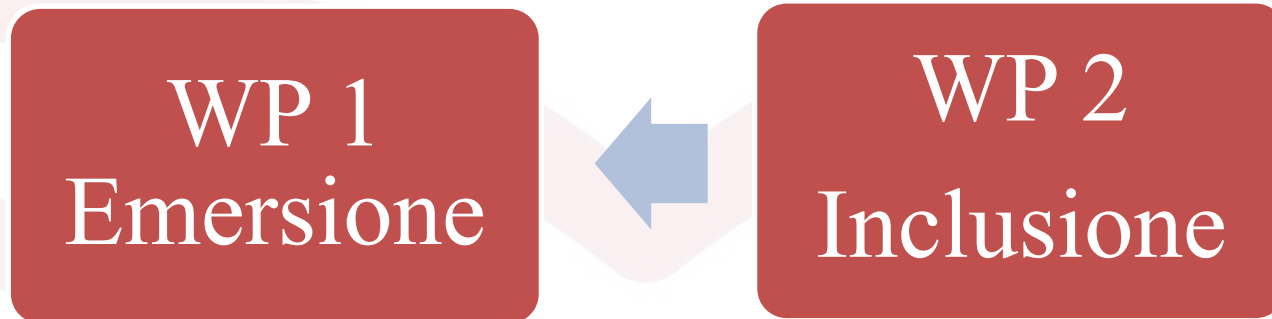
WP 1
Emersione



WP 2
Inclusionione

Risultati attesi

OBIETTIVO 2 Empowerment: percorsi di accompagnamento delle vittime e della popolazione a rischio mediante sviluppo di meccanismi di referral tra i soggetti incaricati della presa in carico e delle vittime; formazione specifica della popolazione a rischio; formazione specialistica operatori su procedure amministrative, legali, tutele, opportunità formative e occupazionali, salute fisica e psico-sociale.



Risultati attesi

OBIETTIVO 3 Efficienza e supporto:
soluzioni innovative giuridico-
organizzative; soluzioni innovative
informatico-tecnologiche; formazione
specifici operatori agenzie e/o servizi.

WP 3
Intermediazione



WP 4
Autoregolazione
responsabile

Risultati attesi

OBIETTIVO 4 Autoregolazione responsabile: sensibilizzazione su standard del lavoro agricolo di qualità e valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità mediante iniziative formative specifiche; sperimentazione di soluzioni innovative informatico-tecnologiche per la richiesta di manodopera; modelli giuridici specifici di commercializzazione e incentivazione dei prodotti agricoli; modello di codice di condotta per associazioni datoriali.

WP 3
Intermediazione

WP 4
Autoregolazione
responsabile